

→ **Prezzi** In gennaio la crescita rallenta all'1,6% in coincidenza con le difficoltà dell'economia

→ **Consumatori** Nuovo allarme per pane e pasta: costano ancora troppo

Le famiglie in difesa L'inflazione si ferma

L'Istat conferma il calo dell'inflazione, ma la voce alimentari sale ancora del 3,8% in un anno. Per la spesa di tutti i giorni il dato scende all'1,4%. **Motivi del rallentamento: meno consumi e calo del costo dell'energia.**

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Gelano i consumi, si raffredda l'inflazione. A gennaio 1,6% su base annua, in discesa rispetto al 2,2% di dicembre, e si torna così ai livelli di agosto 2007. Su base mensile, l'indice registra una variazione di -0,1%. L'Istat conferma anche un calo dell'inflazione per i prodotti acquistati con maggiore frequenza (alimenti, tabacchi, carburanti, giornali): 1,4%, dal 2,1% di dicembre. Il motivo del rallentamento sta nel costo dell'energia, -5,4% in un anno. Il calo è drastico per i carburanti, con la benzina in flessione mensile dell'1,9%, in caduta annuale del 18,1%. Il gasolio è, rispettivamente, a -5,7% e -17,6%. Tradotto in un pieno, rispetto a un anno fa il risparmio è di 14 euro per il gasolio e di 12 euro per la

Carburanti

Un pieno di benzina costa 12 euro in meno rispetto a un anno fa

benzina. Del resto, anche ieri il prezzo del petrolio è rimasto a cavallo dei 40 dollari, 100 in meno della scorsa estate.

Ma la voce alimentari, che diminuisce nel raffronto mensile, nel

complesso sale ancora del 3,8% su base annua.

ALLARME SPESA

E, se l'aumento dell'Iva fa lievitare l'abbonamento della pay-tv del 14,1% (complice la decisione del governo di portare l'Iva su Sky dal 10 al 20%), cala dello 0,1% su dicembre il prezzo del pane, che comunque aumenta del 2,7% rispetto al 2008. Insomma: come dice lo stesso Istat, c'è «un'attenuazione del ritmo di crescita», che resta comunque elevato. Infatti, il Codacons lancia ancora l'allarme spesa: quest'anno le famiglie italiane spenderanno quasi 500 euro in più per mangiare, dice. E Adusbef e Federconsumatori sono sulla stessa linea ricordando che, nonostante i prezzi alla produzione (il riferimento è soprattutto a petrolio, grano, carne) continuino a calare vertiginosamente, questo non si ripercuote affatto sui prezzi al consumo, e le famiglie si trascineranno dietro, anche per il 2009, un aggravio sulla spesa alimentare di ben 564 euro. «L'esempio più eclatante dicono le associazioni - riguarda il grano, il cui prezzo, rispetto a gennaio 2008, è calato di ben il 60%, passando da 0,48 a 0,19 euro al kg. Al consumo invece i prezzi di pane e pasta risultano sempre elevati. Non va certo meglio per la carne. Il prezzo della carne di pollo, ad esempio, rispetto a gennaio 2008, ha registrato un ennesimo aumento del 18%».

Oltre all'alimentare, aumentano su base tendenziale i prezzi degli affitti (+3,6%) e dei trasporti aerei (cresciuti del 9,4% rispetto al gennaio 2008). Per contro, i prezzi degli alberghi scendono su base annua del 1,6% e gli altri servizi di alloggio risultano in calo dello 0,8%.



Foto di Giuseppe Moccia/Ansa

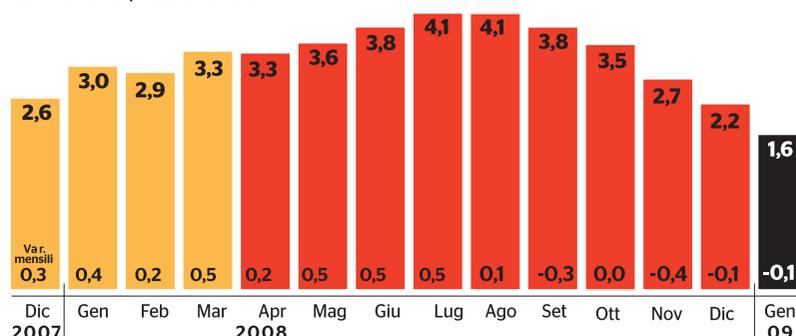
Prezzi La crisi dei consumi frena anche la corsa dell'inflazione

P&G FONTE: ISTAT

La frenata dei prezzi

1,4% l'inflazione per i prodotti acquistati con maggiore frequenza

Variazioni percentuali tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo



I Capoli di spesa

| | |
|--------------------------------------|------|
| Prodotti alimentari e bev. analc. | +3,8 |
| Bevande alcoliche | +3,2 |
| Abbigliamento e calzature | +1,6 |
| Abitazione, acqua, elettr. e comb. | +4,1 |
| Mobili, articoli e serv. per la casa | +2,2 |
| Servizi sanit. e spese per la salute | +0,8 |

Variazioni % gennaio 2009 su gennaio 2008

| | |
|-------------------------------------|------|
| Trasporti | -1,6 |
| Comunicazioni | -3,3 |
| Ricreazioni, spettacoli e cult. | +0,6 |
| Istruzione | +2,2 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | +1,8 |
| Altri beni e servizi | +2,5 |